

IL DOCUMENTO

Ripascimento la Regione detta le nuove regole

► MASSA

Interventi antierosione: dalla Regione arrivano le linee guida che definiscono le modalità di rilascio delle autorizzazioni per le principali e varie opere di ripascimento che si eseguono lungo la fascia costiera. Il documento che è stato approvato dalla giunta regionale, elaborato di concerto con Arpat, recepisce e valorizza - spiega una nota della Regione - «la recente evoluzione normativa sul tema del riutilizzo dei sedimenti marini e della loro immersione in mare, definisce le modalità di rilascio delle tipologie che non sono state regolamentate a livello nazionale ed introduce importanti semplificazioni su alcuni interventi "minori" che hanno finalità prettamente stagionali».

«Sono felice - ha commentato l'assessore all'ambiente Federica Fratoni - che la giunta abbia dato il via libera a un atto molto atteso dagli operatori economici della costa. Adesso Comuni e privati potranno procedere alla realizzazione degli interventi utili a salvaguardare la prossima stagione turistica, attraverso modalità semplificate e tempi più rapidi. Gli uffici dei vari enti civili sono a disposizione».

In pratica, con le linee guida viene affrontata sia l'immersione in mare dei sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini, sia l'immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti. Dai ripascimenti all'immersione deliberata in mare o all'immersione in ambiente cosiddetto "conterminato", si prendono in esame tutte le modalità e anche tutte le operazioni di ripristino degli arenili e gli interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia.

Nell'iter autorizzativo sono state previste anche delle semplificazioni che, nel rispetto della normativa di riferimento, consentiranno di ottenere l'autorizzazione più rapidamente rispetto alle altre tipologie d'intervento.

